

TORNATA DEL 4 NOVEMBRE 1848

PRESIDENZA DEL GENERALE GIACOMO DURANDO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Proposizione concernente il servizio stenografico — Presentazione del progetto di legge per l'istituzione d'un Gran Giudice dell'armata — Idem per le pensioni, sussidi ed altri vantaggi alle vedove ed ai figli dei militari — Relazioni di elezioni — Voto d'encomio agli elettori di Piacenza per essersi radunati sotto il cannone tedesco — Lettura della proposizione del deputato Pescatore sulla progressività del prestito forzato — Idem della proposizione del deputato Scofferi per la revisione delle pensioni e degli stipendi e per un prestito forzato su quelli eccedenti le L. 1,600 — Relazione della Commissione sul progetto di legge relativo al soprassoldo annesso alla medaglia al valor militare — Sviluppo, discussione e presa in considerazione della proposizione del deputato Racchia relativa alla navigazione del Po — Eccitamento del deputato Brofferio perchè la Camera deliberi sollecitamente sulle cose della guerra — Proposta per la revisione delle leggi sull'amministrazione comunale e sulla sicurezza pubblica.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

ARNULFO segretario legge il processo verbale della tornata precedente.

IL PRESIDENTE. La Camera non si trovando ancora in numero, non posso mettere ai voti il processo verbale per l'approvazione.

Alcune voci. Si faccia l'appello nominale.

Altre voci. Si legga il sunto delle petizioni.

IL PRESIDENTE. Si darà anzi tutto da uno dei segretari lettura di due lettere pervenute stamane: frattanto il numero si compirà.

COTTIN segretario le legge.

Il ministro di agricoltura e di commercio fa dono di 225 copie del volume del *Censimento della popolazione dei regni Stati di Terraferma*, eseguitosi nel 1838 sotto la direzione della Commissione superiore di statistica, e n° 225 di quello del *Movimento della medesima popolazione durante il decennio compreso tra gli anni 1828 e 1837*, stato pure compilato per cura della suddetta Commissione superiore.

Il ministro degli affari esteri, in risposta alla petizione del signor Cipriano Scotti di Torino, rispetto all'accertamento del giorno d'impostazione delle lettere, risponde che siccome trattasi d'un lavoro il quale esige considerevole tempo, l'impresario cui venne affidata la provvista dei bolli fin dal principio del p. p. agosto, non poté assumersi l'obbligo di somministrarli che fra un anno, trattandosi di un quantitativo di 600: che spera del resto di averne fra poco tempo onde fornire almeno i più importanti uffici.

Alcune voci. Il sunto delle petizioni.

Altre voci. Si faccia l'appello nominale.

IL PRESIDENTE. Se la Camera vuole, si procederà all'appello nominale; non ne mancano più che sette. (*Gazz. P.*)

PROPOSIZIONE DEL DEPUTATO VIOVA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO STENOGRAFICO.

VIOVA. Avrei una preghiera a fare all'ufficio della presidenza, che cioè sia aumentato il numero di coloro che sorve-

gliano la correzione degli errori della stenografia, la quale giovane come è presso di noi non può procedere con passo franco, senza che si aumenti il numero dei correttori.

Citerò un solo dei fatti che mi riguardano. Quanto ai dibattimenti della Camera che ebbero luogo in principio di questa settimana, incorsero gravissimi errori nella Gazzetta Piemontese: ognuno sa come io parlando sulla questione della progressività della tassa dell'imprestito facessi dichiarazione, cosa si deve intendere per regola e cosa per eccezione, onde dedurre se nella legge di finanze sia stata seguita una regola generale oppure un'eccezione, e come io spingessi la ricerca per vedere quale fosse il vero criterio per distinguere la legge dalle eccezioni.

La gazzetta vuole che io abbia negata l'esistenza delle regole e delle eccezioni in generale; vuole pure ch'io abbia negato la possibilità di distinguere l'eccezione dalla regola; vuole insomma che io abbia negato tutto.

La gazzetta aggiunge un altro marrone, e poi indica subito che sia partito un motto di adesione alle mie parole da questa parte (*la sinistra*) della Camera (1).

Altri inconvenienti simili incorsero pure nel supplemento della gazzetta relativo al dibattimento sulle finanze, per cui credo che si debba fare qualche caso dal presidente di questa mia preghiera.

IL PRESIDENTE. L'ufficio della presidenza si è già intrattenuto di siffatta cosa: ha anzi dato incarico all'estensore in capo della Camera di fargliene diligente rapporto per potere quindi provvedere efficacemente a rimuovere gl'inconvenienti accennati dall'onorevole deputato.

Ora la Camera essendo in numero sufficiente, metto ai voti l'approvazione del verbale della tornata di ieri.

(È approvato).

(*Gazz. P.*)

(1) Il discorso a cui allude il deputato Viova e da lui pronunziato nella tornata del 30 ottobre fu da noi riportato colle rettificazioni che vennero fatte in un supplemento della Gazzetta Piemontese.